

Un'accoglienza favorevole ha ricevuto anche il secondo cast: Francesca Patanè, Roberto Servile, Jasuo Horiuchi, Eldar Aliev e Donato Tota.

Il Gallo d'Oro di Rimsky-Korsakov mancava da diversi decenni dalle scene romane: il nuovo allestimento, ancora coprodotto con il Covent Garden, si è avvalso delle scene e dei costumi di Tony Backer per la regia di Tim Hopkins.

Diretta da Youri Ahronovitch, al suo esordio lirico sul podio romano, la compagnia di canto ha schierato interpreti di madrelingua russa - Valeri Alexeiev, Anatoli Kotcherga, Ludmila Semchuk - accanto a giovani artisti quali la bulgara Darina Takova e gli italiani Elisabetta Scano, Giuseppe Morino, Angelo Veccia.

Particolarmente apprezzato è stato l'apporto del Teatro Gioco-Vita per le proiezioni e gli effetti, indispensabili ad un'opera fiabesca.

Frutto di una coproduzione a quattro coi teatri di Losanna, Liegi e con l'Opéra Comique di Parigi, *L'Elisir d'Amore* è andato in scena in aprile, sotto la direzione di Maurizio Benini e la regia di Stefano Vizioli. Particolarmente apprezzati sono stati scene e costumi, a firma del pittore Ugo Nespolo.

Giovane e brillante era la compagnia di canto, con Valeria Esposito attorniata da Josè Bros, Bruno Praticò e Roberto Frontali. Un secondo cast schierava le giovanissime leve del belcanto: Mariangela Spotorno, Juan Lomba, Andrea Concetti e Lorenzo Regazzo.

Un tocco particolare è stato dato da due marionette giganti realizzate dagli Accettella, i più illustri tra gli artigiani ancora operanti nel settore. L'opera è stata ripresa da RAI 2.

Youri Ahronovitch è tornato sul palco per *Madama Butterfly*, andata in scena nell'allestimento di Tito Varisco e Sybille Ulsamer.

Silvia Cassini ha ripreso la regia di Aldo Trionfo.

Protagonista era Diana Soviero; con lei hanno cantato Kaludi Kaludov e Albert Schagidullin. Nella seconda distribuzione figuravano Maria Pia Jonata, Donato Tota e Roberto Servile.

Due i titoli di balletto nel corso della stagione: *Romeo e Giulietta* e *Coppelia*.

Il primo ha ricevuto straordinari consensi dal pubblico e dalla stampa. Carla Fracci, George Jancu, Mario Marozzi nel primo cast, Yseult Lendvai, Josè Carreno e Giovanni Martelletta nel secondo sono stati protagonisti della vicenda shakespeariana, nell'ormai classica coreografia di Cranko.

L'allestimento, a firma di Jurgen Rose, proveniva dal Teatro alla Scala.

Sul podio è salito Alexander Vedernikov.

Non è stato possibile, per motivi di budget, mantenere in cartellone il previsto omaggio a Massine. Al posto del *Trittico* (comprendente *Parade*, *Gaité parisienne* e *Il Cappello a tre punte*) è andata in scena *Coppelia* nella nuova versione presentata nell'autunno 1994, con la coreografia di Mauro Bigonzetti, le scene di Maurizio Varamo e i costumi di Millar e

Swandale. Diretto da Nicola Samale, il balletto si è avvalso della presenza di Raffaele Paganini, accanto a Mario Marozzi, Silvia Guelfi, Emanuela Maturi.

Fuori stagione, al Teatro Brancaccio, è stato realizzato uno spettacolo, destinato in prevalenza alle scuole, con la partecipazione degli allievi della Scuola di ballo, impegnati in *Graduation Ball*, e del Corpo di Ballo, che ha danzato la coreografia di Giuseppe Carbone per *Carmina Burana* di Orff.

Nel corso della stagione si è svolta anche un'attività concertistica: sotto il titolo di *Concerti di Primavera* sono state realizzate quattro manifestazioni.

Youri Ahronovitch ha diretto l'Orchestra del Teatro dell'Opera in due programmi: il primo di autori russi - con la partecipazione del basso Anatoli Kotcherga - il secondo con musiche scritte per il Cinema da Pizzetti, Rota, Mannino e Prokofiev. Quest'ultimo concerto ha aperto le manifestazioni per il centenario del Cinema, alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati.

L'Opera ha poi ospitato la Philharmonia Orchestra London, diretta da Myung Whun Chung e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, diretta da Immanuel Krivine.

Uno spazio importante è stato riservato al coro, con l'esecuzione della *Petite Messe Solennelle* di Rossini, diretta da Marcello Seminara.

La programmazione autunnale è stata subordinata dall'indisponibilità della sala del Costanzi nei mesi da settembre a novembre, per l'inizio di quei lavori di restauro e di adeguamento alle normative vigenti di cui si è già fatta menzione.

L'attività si è quindi svolta prevalentemente al Teatro Brancaccio, con la sola eccezione del concerto dedicato al Cinquantenario delle Nazioni Unite con la IX Sinfonia di Beethoven, diretta da Milan Horwath al Teatro dell'Opera.

Un ciclo di tre concerti di musica sacra italiana si è svolto nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, con un grandissimo concorso di pubblico. L'orchestra e il coro del Teatro dell'Opera, diretti da Donato Renzetti, Franco Mannino e Gianluigi Gelmetti, hanno eseguito capolavori dell'Ottocento (*Quattro Pezzi Sacri* di Verdi *Messa di Gloria* di Puccini, *Stabat Mater* di Rossini), brani di autori del Novecento (Gavazzeni, Bartolucci) e prime esecuzioni assolute di Betta, Festa e Gelmetti.

Successivamente orchestra e coro sono stati impegnati nelle prove del Concorso per direttori d'orchestra dedicato a Franco Ferrara, nel decimo anniversario della morte: la complessità dell'articolazione e della completezza delle prove hanno fatto della competizione romana un "unicum". Su trentotto iscritti, ventotto concorrenti sono stati ammessi alla prima eliminatória al pianoforte. Quindi ha fatto seguito, per dodici

concorrenti, una prova col coro ed una con l'orchestra (con la concertazione dell'aria di Carlotta dal *Werther*): al termine delle eliminatorie sono stati selezionati tre direttori, che si sono successivamente impegnati nella concertazione di tre programmi che includevano un'aria verdiana, l'intermezzo dell'*Amico Fritz* ed un brano del repertorio novecentesco. I tre direttori Massimo Zanetti, Andrea Giorgi e Balasz Kocsar si sono confrontati con un concerto pubblico dirigendo i concerti per pianoforte di Schumann, Brahms (N° 1) e Rachmaninov (N° 2), coi pianisti Tomassi, Gamba e Cominati.

La Giuria internazionale, presieduta da Antonio Mazzarolli, Presidente dell'AGIS, ha assegnato il premio Franco Ferrara all'ungherese Balasz Kocsar. Il premio speciale dell'Orchestra, in memoria di Giuseppe Patanè, è andato a Massimo Zanetti.

Al vincitore è stata affidata - come da bando - la concertazione e la direzione dell'*Amico Fritz* di Pietro Mascagni, con un cast di artisti italiani (Pietro Ballo, Lucia Mazzaria, Angelo Romero), e l'allestimento del Teatro di Livorno, a firma di Ivan Stefanutti, per la regia di Simona Marchini.

Una nuova produzione de *Lo Schiaccianoci* ha rivisitato in chiave psicanalitica il balletto, con un'aderenza maggiore alla novella di Hoffmann. Il coreografo Maurizio Monteverde e lo scenografo-costumista Santi Rinciari hanno ambientato tutta la vicenda nella stanza della protagonista adolescente.

Le undici recite, affollate da un pubblico per lo più giovanissimo, hanno visto l'alternanza nei ruoli principali dei primi ballerini e solisti del Corpo di Ballo del Teatro. Di grande rilievo è stata la partecipazione degli allievi della Scuola di ballo.

IL DIRETTORE ARTISTICO

Vincenzo De Vivo



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Verbale n° 483

Il giorno 19 aprile 1996, alle ore 9,00, si è riunito, presso la sede dell'Ente Autonomo Teatro dell'Opera di Roma, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone del Dott. Benedetto Purificato, della Dott.ssa Rosa Alba De Gaetano, dell'Avv. Filoreto D'Agostino e del revisore Dott. Alfonso Carotenuto.

Viene esaminato il conto consuntivo relativo all'esercizio 1995 per la predisposizione della relazione prevista dall'art. 15, comma 1, della legge n° 800/67.

Le risultanze del predetto consuntivo, al netto delle entrate e delle uscite per partite compensative (partite di giro e contabilità speciali) che pareggiano nell'importo di lire 25.297.273.335, sono le seguenti.

E N T R A T E

Tit. I° - Entrate correnti	L. 71.428.116.707	
Tit. II° - Entrate in c/capitale	<u>L. 58.372.391.152</u>	<u>L. 129.800.507.859</u>

U S C I T E

Tit. I° - Spese correnti	L. 72.950.994.034	
Tit. II° - Spese in c/capitale	<u>L. 60.724.508.425</u>	<u>L. 133.675.502.459</u>

Disavanzo di competenza	L. 3.874.994.600	=====
-------------------------	------------------	-------

Il conto di amministrazione, al 31 dicembre 1995, espone i seguenti dati:
Avanzo di cassa al 1° gennaio 1995 L. 890.938.532

RISCOSSIONI

in c/competenze	L. 146.880.741.344	
in c/residui	<u>L. 28.390.905.106</u>	<u>L. 175.271.646.450</u>
		L. 176.162.584.982

PAGAMENTI

in c/competenze	L. 166.377.651.046	
in c/residui	<u>L. 29.471.766.385</u>	<u>L. 175.849.417.431</u>

consistenza di cassa al 31/12/95	L. 313.167.551	
----------------------------------	----------------	--

RESIDUI ATTIVI

competenza 1995	L. 8.217.039.850	
esercizi precedenti	<u>L. 14.536.659.970</u>	<u>L. 22.753.699.820</u>
		L. 23.066.867.371

RESIDUI PASSIVI

competenza 1995	L. 12.595.124.748	
esercizi precedenti	<u>L. 22.048.509.727</u>	<u>L. 34.643.634.475</u>
Disavanzo di amministrazione al 31/12/1995		L. 11.576.767.104 =====

Gli importi delle riscossioni e dei pagamenti, nonché la consistenza di cassa all'inizio ed alla fine dell'esercizio concordano con i dati trasmessi in data 29/02/1996 dall'Istituto cassiere - Banca di Roma. Si soggiunge che alla determinazione del disavanzo concorrono i residui passivi afferenti all'indennità di anzianità ammontanti, al 31/12/1995, a lire 9.864.092.962, essendo stati effettuati nell'esercizio 1995 pagamenti a tale titolo per lire 703.909.093 a valere sui residui al 31/12/94. Pertanto, ai sensi dell'art. 65, comma 4, del regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti lirici di cui al D.P.C.M. n° 565/94, la quota di disavanzo da riassorbire ammonta a lire 1.712.674.142, pari cioè alla differenza tra il disavanzo di amministrazione ed i residui passivi a titolo di indennità di anzianità.

Si prende atto che il Comune di Roma, come evidenziato nella relazione del Commissario straordinario per la Sovrintendenza, provvederà al ripiano di detto deficit nel biennio 1996 - 1997, avendo per l'effetto già previsto, con deliberazione della Giunta Comunale del 12.03.1996, n° 47, la concessione di una prima quota di lire 1 miliardo.

Il bilancio di previsione per il 1995, approvato con delibera del Commissario straordinario n° 1067 del 27/01/95, ha formato oggetto di successive variazioni (in totale sette) di cui, alcune, finalizzate per rendere le poste del bilancio rispondenti alla realtà gestionale di un programma artistico in via di realizzazione, altre per consentire, mediante specifiche risorse aggiuntive, la preparazione e svolgimento della "stagione estiva '95" a Piazza di Siena in Roma.

Le relative deliberazioni commissariali e del Consiglio di Amministrazione (indicate nella relazione del Commissario straordinario per la Sovrintendenza - pag. 1) sono state esaminate da questo Collegio con i verbali nn° 461, 463, 465, 472, 473 i cui contenuti vengono qui richiamati.

Ai fini di una valutazione della gestione di competenza del 1995 si rileva, relativamente alle entrate, quanto segue:

- le entrate correnti risultano accertate per un importo complessivo di lire 71.428.116.707, cioè con una diminuzione di lire 20.050.759.278 rispetto al 1994, dovuta, in particolare, a minori trasferimenti del Comune di

- Roma, della Regione Lazio (limitatamente allo svolgimento dell'attività decentrata) e dello Stato, stante l'eccezionalità del contributo di lire 20 miliardi previsto dal decreto-legge n° 606/1994, più volte reiterato. Nel contempo si registrano maggiori entrate (+63%) a titolo di proventi per spettacoli che passano da lire 4,594 miliardi a lire 7,527 miliardi e recuperi dell'acconto dei futuri miglioramenti contrattuali di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 6.03.1992;
- le entrate in conto capitale sono accertate in complessive lire 58.372.391.152, costituite per la quasi totalità (lire 58.330.649.963) da anticipazioni concesse dall'Istituto tesoriere previa autorizzazioni dell'Amministrazione vigilante. A fronte di tali anticipazioni al 31/12/1995, sono state restituite soltanto lire 54.974.995.909, registrando alla stessa data un consistente debito nei confronti dell'Istituto cassiere, a sua volta causa di considerevoli interessi passivi esplicitati a pagg. 3 e 14 della relazione del Commissario per la Sovrintendenza. Si tratta di una situazione che contrasta con l'esistenza, sempre al 31/12/1995, di una consistenza di cassa di lire 313.167.551, tuttavia giustificata da restanti somme vincolate per pignoramenti a seguito di decreti ingiuntivi (verbale n° 458 del 16/2/95).

Si soggiunge che le suddette entrate (correnti) sono rappresentate, per l'84,9% da trasferimenti pubblici e per il restante 15,1% da entrate per prestazioni di servizi oltre che da proventi anche a titolo di contributi di enti ed associazioni privati.

Per la parte delle spese si fa presente che quelle correnti impegnate per complessive lire 72.950.994.034 (cioè + il 12,10% rispetto al 1994), risultano così ripartiti:

- Spese per gli organi dell'Ente	L. 238.155.633 = 0,33%
- Spese per il pers.le dip.te e in quiescenza	L.47.945.063.243 = 65,72%
- Spese per la realizzazione degli spettacoli	L.12.839.170.977 = 17,60%
- Spese per i servizi generali e varie	L. 6.999.233.604 = 9,59%
- Oneri finanziari (interessi passivi e tributari)	<u>L. 4.929.370.577 = 6,76%</u>

T O T A L E L.72.950.994.034 = 100,00%

Da quanto esposto risulta che le spese per il personale costituiscono l'aggregato di spese più consistente. Esso assorbe la quasi totalità delle contribuzioni statali (lire 47.422.533.670 tra contributo ordinario e contributi integrativi) e presenta, rispetto al 1994, un incremento del 6%

circa dovuto soprattutto all'aumento del personale (669 unità al 31.12.95 - in verità 677 unità come da verbale n° 476 - contro le 648 unità al 31.12.94 al netto dei contratti professionali), specie quello del settore tecnico-artistico (+4,6%). Risulta evidente l'accentuazione del divario tra consistenza del personale al 31.12.95 e quello accertato con riferimento al 31.10.73 (632 unità al netto dei contratti professionali) come dispone l'art. 8 della legge n° 811/1973, divario che andava assolutamente evitato proprio in presenza di una spesa per il personale che tende a superare le contribuzioni complessive statali.

Anche le spese per la produzione artistica determinate in lire 12.839.170.977 sono aumentate rispetto al 1994. Si tratta di un incremento, al netto degli oneri di pari natura connessi con la tournée in Giappone di quell'anno, di circa lire 4,360 miliardi (+51%). Esso sembra motivato, non tanto dal numero degli spettacoli di lirica e balletti rappresentati a Roma (sede centrale, Teatro Brancaccio e stagione estiva) essendo gli stessi stabilizzati intorno a 100 spettacoli, quanto piuttosto dalle spese per l'allestimento degli impianti di Piazza di Siena, in ordine alle quali questo Collegio ha osservato con i verbali n° 466, 478 e n° 479 i cui contenuti sono qui richiamati.

Analogamente sono da considerare strettamente finalizzate alla produzione artistica anche le spese per "gli allestimenti e costumi" iscritte nelle "spese in conto capitale". L'impegno complessivo risulta pari a lire 1.322.932.057 e allo stesso concorrono le coproduzioni con il Covent Garden di Londra per quanto concerne le opere Così Fan Tutte ed il Gallo D'Oro, nonchè con il Teatro Massimo Bellini di Catania per quanto riguarda l'Iris. Allo stato non si rinviene una disciplina specifica in ordine alla proprietà degli allestimenti di coproduzione; sulla base di tale constatazione, si raccomanda che in sede di convenzione le problematiche connesse alla proprietà siano adeguatamente regolamentate anche alla luce della circostanza che la carenza di provvedimenti normativi in materia si riflette sul conto patrimoniale dell'Ente nonchè sul bilanciamento degli interessi degli Enti lirici specie se la controparte è di nazionalità estera.

Inoltre si evidenzia, come relativamente all'opera Iris, non risulterà essere stato ancora formalizzato il rapporto di coproduzione con il Teatro Massimo Bellini di Catania.

Tre capitoli di spese correnti presentano impegni in eccesso rispetto allo stanziamento (cap. 29/ prestazioni maschere, cap. 75/ interessi passivi su anticipazioni di cassa e cap. 77/ altri oneri finanziari).

L'esubero più evidente si registra al cap. 75/interessi passivi su anticipazione di cui si fa cenno nella relazione del Commissario straordinario per la Sovrintendenza (pag. 14). Il Collegio resta dell'avviso che una minore pressione sulle anticipazioni sarebbe stata possibile, con conseguenti minori oneri per interessi, se l'Ente avesse provveduto a recuperare a favore del proprio bilancio:

- il maggiore trattamento economico beneficiato dal personale per effetto degli inquadramenti del 1991 e 1992, poi annullati in via di autotutela con deliberazione del sub-Commissario n° 159 dell'11/7/1994;
- l'indennità spettacoli all'aperto corrisposta per la Stagione estiva '94, in quanto non ricorrerebbero le condizioni di cui all'accordo interconfederale in materia (vedasi Verbale n° 447 del 9/9/1994 e note dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo n° 699/T16 del 14/4/1995 e n° 1539/T16 del 15/9/1995).

L'esame dei residui al 31.12.1995 porta ad osservare una notevole riduzione (-46,9%) dei residui attivi. Tra questi figurano i contributi regionali per il 1994 e 1995 (lire 4 miliardi) che, com'è noto, costituiscono rate di annualità della legge Regione Lazio n° 58/88 scontate presso Mediobanca nell'ambito di una operazione di mutuo; per cui ogni ritardo determina maggiori oneri finanziari, dovendo l'Ente provvedere al pagamento delle rate di ammortamento alle scadenze previste con altre risorse che nella situazione attuale possono provenire da anticipazioni.

Anche i residui passivi si riducono in maniera sensibile (-28,8%). Negli stessi permangono peraltro importi non variati dal 1994 (cap. 4/ art. 3/4/5 e 6 - cap. 5/ art. 6 e 7 - cap. 9 - cap. 18).

In ordine a tale documento come in occasione dell'esame dei conti consuntivi dei decorsi anni, continuano le riserve di questo Collegio per l'inesistenza dell'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente ivi compresi gli allestimenti delle coproduzioni e per il mancato inserimento nello stesso documento contabile dei mutui attualmente in ammortamento.

Con le suesposte osservazioni è il parere del Collegio.

Del che è verbale.

IL COLLEGIO
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
il tutto d'approvazione

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ NELLA CITTÀ SEDE DELL'ENTE

SPETTACOLI LIRICI E DI BALLETO

CONSUNTIVO

A PAGAMENTO

ANNO 1995

Numero d'ordine degli Spett.	Date di svolgimento	Sala o Teatro	Titolo del lavoro	Autore		Numero di rappresentazioni	Direttore d'orchestra, regista, scenografo, coreografo		Cantanti primari impiegati		Altri cantanti, complessi, solisti		Danzatori solisti		Interi compagnie straniere		Masse utilizzate
				Italiani	Stranieri		Italiani CEE	Stranieri	Italiani CEE	Stranieri	Italiani CEE	Stranieri	Italiani CEE	Stranieri	Di canto	Di ballo	
1	14, 18, 22, 25, 28, 31/1	Teatro Opera	BENVENUTO CELLINI (opera - nuovo allestimento)		Berlioz	6	Proietti (r) Conti (sc) Carbone (cor)	Nelson (d)	Montague Verhnes Bastin Giuseppini	Kuebler Riedl	Berti Bernardi Orecchia Emili						Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera
2	26, 27, 29/1 1, 2, 3 4, 5/2	Teatro Opera	ROMEO E GIULIETTA (balletto)		Prokofiev	8	Cranko/ Bourne (cor) Rose (sc)	Vedernikov (d)					Fracchi/ Lendvai Comi Iancu/ Carreno/ Marozzi/ G. Martelletta				Corpo di Ballo e Orchestra del Teatro dell'Opera
3	18, 21, 24, 26, 28/2	Teatro Opera	COSI' FAN TUTTE (opera - nuovo allestimento)		Mozart	5	Piddò (d) Miller (r, sc) Armani (c)		Klingelborn Beronesi Spagnoli Mazzuccato Shimell	Bernardini							Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera

ATTIVITÀ NELLA CITTÀ SEDE DELL'ENTE

SPETTACOLI LIRICI E DI BALLETTO CONSUNTIVO A PAGAMENTO ANNO 1995

Numero d'ordine degli Spett.	Data di svolgimento	Sala o Teatro	Titolo del lavoro	Autore		Numero di rappresentazioni	Direttore d'orchestra, regista, scenografo, coreografo		Cantanti primari impiegati		Altri cantanti, complessi, solisti		Danzatori solisti		Interi compagnie straniere		Masse utilizzate
				Italiani	Stranieri		Italiani CEE	Stranieri	Italiani CEE	Stranieri	Italiani CEE	Stranieri	Italiani CEE	Stranieri	Di canto	Di ballo	
4	14,16 19,22 25,28 31/3	Teatro Opera	MACBETH (opera - nuovo allestimento)	Verdi		10	Brochhaus (r) Cecchi (c) Lucarini (m)	Rath (d) Svoboda (sc)	Nucci/ Servile Patanè De Grandis	Horiuchi Guleghina Ventre Farina Aliev	Polidori Bevacqua Tota/ Marcacci Di Barno Brunetti Accurso/ Nardinoc chi Snarskv/ Giordano Romano Fortunato Lucarini						Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera
5	8,12 15,18 20,23 aprile	Teatro Opera	IL GALLO D'ORO (opera - nuovo allestimento)		Rimski-Korsakov	6	Samale(d) Hopkins (r) Baker (sc)	Ahronovitch (d)	Morino	Takova Alexeiev Kotchergera	Veccia Scano	Kundlak					Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera
6	4,7,9 11,13 17,20 maggio	Teatro Opera	ELISIR D'AMORE (opera)	Donizetti		7	Benini (d) Vizioli (r) Nespolo (sc) Achilli (is)		Esposito/ Spotorno Bros/ Lomba Frontali/ Concetti Praticò/ Regazzo Spotorno/ Lucarini		marionette degli Accettella						Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera